

Laboratorio venerdì 28 luglio – giovanissimi

Mattina: VOCAZIONE

Il laboratorio sarà incentrato sulla vocazione, sull'aiutare i giovanissimi a focalizzarsi sulle chiamate ricevute nel loro quotidiano. Sarà importante far riflettere i ragazzi sulla capacità di ascolto che serve per riuscire a captare l'arrivo di una chiamata, sulla possibilità di non rispondere ad una chiamata oppure sulla tipologia di risposta. Infine aiuteremo i giovanissimi a comprendere che esistono diversi tipi di vocazione, a distinguerli tra loro e ad imparare a riconoscerli.

Prima parte: ascoltare e riconoscere una chiamata (20 minuti)

Dopo aver fatto una breve presentazione, l'attività inizierà con una canzone/video di introduzione al tema. Durante questo momento, in stanza, ci sarà un cellulare che squillerà in continuazione e verrà continuamente staccato dal proprietario. Alla fine della condivisione sulla canzone, in un momento di tranquillità, il cellulare continuerà a squillare ma l'educatore non staccherà la chiamata. Si spera che uno dei giovanissimi si alzi per rispondere oppure, infastidito dalla suoneria e dal continuo disturbo, si arrabbi con l'educatore e chieda il motivo della non risposta. Nel caso contrario, alla fine dell'attività di spiega che nel nostro quotidiano, siamo continuamente chiamati ma difficilmente riusciamo a distinguere "la suoneria" dal resto del rumore di sottofondo.

Seconda parte: Saper ascoltare la chiamata e capire cosa ci viene chiesto (30 minuti)

Durante questa parte il cellulare verrà lasciato al centro della stanza. Il cellulare riprodurrà delle chiamate registrate (un educatore, un genitore, un amico, il parroco). Durante ogni chiamata, verrà avanzata una richiesta al giovanissimo coinvolto. Ma non sarà semplice ascoltare la chiamata perché i giovanissimi che non rispondono a cellulare saranno coinvolti nel creare "rumore". Lo scopo del giovanissimo che risponde al cellulare, sarà quello di riuscire a distinguere le richieste nonostante il disturbo.

Terza parte: lo vengo chiamato da DIO (30 minuti)

Verrà riprodotta una triplice intervista che mette in luce le diverse vocazioni a cui possono essere chiamati i giovanissimi.

Dopo essere stati esposti alle possibili chiamate che un ragazzo può ricevere, ai giovanissimi verrà chiesto di concentrarsi sulla propria missione.

Ognuno di loro riceverà tre cartoncini che rappresentano 3 carte (MISSIONE, MOVIMENTO, DONI)

CARTA MISSIONE

All'origine di ciascuna vocazione c'è il misterioso intervento di Dio, di cui ci sfugge la natura, ma che è sempre tale da coinvolgere l'uomo sino al punto di cambiarne radicalmente la storia, in vista di un'opera da compiere in nome e per conto di Dio stesso. La vocazione, in altri termini, non si esaurisce a livello intellettuale, né si limita al semplice coinvolgimento sentimentale del "chiamato", ma compie un vero e proprio atto creativo abilitato a trasformare, dal di dentro, un singolo individuo ed un intero popolo.

- Qual è la mia missione?
Ai giovanissimi verrà chiesto, quindi, di scrivere la prima carta.

CARTA MOVIMENTO

Ogni vocazione determina un cambiamento di vita nella persona chiamata da Dio, al punto da renderla diversa dalle altre persone e riconoscibile per alcuni elementi caratteristici inerenti la vocazione stessa. Quando il chiamato si "mimetizza", nascondendo i segni distintivi della propria

vocazione, sia esteriori che psicologici, allo scopo di sottrarsi ai propri doveri morali, “tradisce” nel vero senso del termine colui che l’ha chiamato per svolgere una specifica missione.

- So di essere stato chiamato da Dio. Sono capace di sapermi mettere in movimento per incontrarlo a metà strada o mi nascondo?

Adesso i giovanissimi dovranno scrivere in che stato di movimento si trovano. Se sono fermi al loro posto, se sono in cammino...

CARTA DONO

Nella coscienza della primitiva comunità cristiana, la vocazione si arricchisce di nuovi elementi. Con la Pentecoste inizia la definitiva missione della Chiesa, nuovo e definitivo popolo di Dio, nella storia dell’umanità ed il cristiano s’inserisce, per intervento dello Spirito, in questa nuova comunità di credenti accogliendo un dono (carisma) originale e diverso, finalizzato alla sua missione di testimone di Cristo. In definitiva, la chiamata è opera dello Spirito creatore, sorgente e fine di ogni vocazione, che rende consapevole la comunità credente della pluralità dei doni e dei ministeri. Non esistono vocazioni generiche, impersonali e disimpegnate; lo Spirito, infatti, genera doni “specifici” e “diversi”, sicché ogni vocazione è un carisma da vivere nel servizio di tutti gli uomini, chiamati da Dio alla salvezza. La Chiesa non è, pertanto, una semplice società umana, sapientemente ed efficientemente organizzata per merito della creatività e dell’iniziativa degli uomini, ma una comunità vocazionale, il luogo in cui ognuno vive la coscienza di un dono singolare al servizio della comune utilità

- Quali doni ho ricevuto per compiere la mia missione?

Adesso bisognerà scrivere sul dorso della carta Dono quali sono i mezzi che Dio mi ha donato per poter rispondere alla chiamata ricevuta.

Quarta parte: condivisione (20 minuti)

Durante la condivisione, sarebbe opportuno far emergere, se non accade, che una delle chiamate che ricevono più spesso è quella “studentesca”. Essere a scuola come ragazzi di AC significa abitare quel luogo con lo stile cristiano.

POMERIGGIO

Nel pomeriggio affronteremo le possibili risposte bibliche che l’uomo ha dato alla chiamata del Signore. Ma prima di rispondere al Signore, bisogna fare silenzio e meditare, bisogna operare un discernimento.

Prima parte: Fare ordine

I giovanissimi entreranno nella sala preparata per loro e troveranno il pavimento coperto di carte di giornali, carta da riciclare di diversi colori, materiali di scarto eccetera. Tra questo materiale, ci saranno anche i pezzi di un puzzle che dovranno poi comporre. La prima cosa che dovranno fare è dividere i materiali nelle diverse scatole a loro disposizione per tipologia (una sorta di raccolta differenziata). Successivamente dovranno prendere i pezzi del puzzle e comporlo.

Riesco a fare ordine nella mia vita? Riesco a capire cosa mi è utile e cosa no?

Seconda parte: le scelte

Dopo aver “fatto ordine” analizzeremo le tre risposte date attraverso tre brani: La risposta di Maria, I discepoli di Emmaus ed Abramo.

Ogni brano sarà accompagnato da un’attività e delle domande di riflessione.

La risposta di Maria: (gioco a risposta rapida, stile Avanti un altro)

I discepoli di Emmaus: trova oggetti, stile Settimana Enigmistica

Abramo: a turno, ogni ragazzo sarà chiamato a “fare pratica” con la Bibbia. Ad esempio trovare un brano, un versetto ecc. Durante il tempo in cui il giovanissimo sarà impegnato a portare a termine il suo compito, gli altri del gruppo dovranno mettersi in posizioni scomode (su una gamba sola, saltellare incrociando braccia e gambe..ecc)

Condivisione